LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 26 febbraio 2019

«Janoska Ensemble» i maestri del classico che suonano i Beatles

Le star sabato al Van Westerhout di Mola di Bari

di LIVIO COSTARELLA

Se il crossover dei generi ha spesso contaminato i musicisti classici (soprattutto quelli più avvezzi al gusto dell'improvvisazione), c'è un ensemble che negli ultimi anni si è fatto conoscere non solo per il suo «stile», ma anche per la capacità di miscelare pop, jazz e classica, in rileggere musicali che accontentano qualsiasi palato. Stiamo parlando dello **Janoska Ensemble**, straordinario quartetto di musicisti slavi che sabato 2 marzo, in un doppio concerto (alle 18,30 e 21,30), si esibirà al Teatro van Westerhout di Mola, in un evento internazionale in esclusiva italiana per le Stagioni Agìmus dirette da **Piero Rotolo**, nella Rete di musica d'arte Orfeo Futuro (info 368.568.412, biglietti on line su vivaticket.it).

MESCOLANZE
La formazione coniuga pop, jazz e rock con la musica cameristica

UNA FAMA MONDIALE
Le capacità di musicisti e insieme performer ha reso i quattro del Janoska Ensemble una formazione richiestissima a livello internazionale

Tra le punte di diamante della Deutsche Grammophon, lo Janoska Ensemble incontrerà nei concerti molesi la musica dei Beatles, nel progetto «Revolution», dall'omonimo omaggio discografico ispirato ai Fab Four. E inciso nei mitici Abbey Studios di Londra, dove cinquant'anni fa Paul, John, George e Ringo si riunivano per la loro ultima seduta, per registrare *Abbey Road*.

Stavolta sono i Fab Four slovacchi a ritrovarsi: originari di Bratislava, il gruppo è composto dai tre fratelli Janoska (Ondrej e Roman al violino, Frantisek al pianoforte e agli arrangiamenti), e dal cognato **Julius Darvas** al contrabbasso. «È la seconda volta che ci esibiamo in Puglia - spiega il contrabbassista -, la prima fu circa due anni fa, con l'Orchestra della Magna Grecia, prima a Taranto e poi a Cisternino. Siamo felici di tornare con un progetto che abbiamo voluto tutti e quattro fortemente realizzare: siamo grandi appassionati dei Beatles, ed è stato molto emozionante suonare e registrare agli Abbey Studios. Sono diversi i brani che trattiamo alla nostra maniera, rileggendoli con improvvisazioni dal sapore jazz: da *Yesterday* a *Let It Be*, da *Penny Lane* a *Hey Jude*».

Per la Deutsche Grammophon lo Janoska Ensemble ha debuttato nel 2016, con un disco folgorante che ha svelato il loro «brand», riportato nel titolo del disco: *Janoska Style*. È nato così uno stile particolare e non etichettabile, con brani che improvvisano tra pop e jazz, con autori come Kreisler e Massenet, de Sarasate o Piazzolla. E senza far mai mancare la propria musica: soprattutto quella composta da Frantisek, fine arrangiatore e capace di padroneggiare qualsiasi genere al pianoforte. L'affiatamento - manco a dirlo - è un vero e proprio affare di famiglia. «Musicalmente siamo così legati sin da piccoli che spesso intuiamo ciò che l'altro sta per suonare», racconta Ondrej. «Il gruppo nasce esattamente nel 2013 - prosegue Darvas -, con l'idea di suonare insieme e di riprodurre la magia cameristica. Volevamo però creare qualcosa di nuovo. In fondo non ci discostiamo da quella che era la prassi barocca dell'improvvisazione. Vogliamo ripartire dal passato per proiettare la musica nel futuro».